



40 ANNI

di Avvenire

Anno XXI n° 77

€ 1,50

(con Noi Genitori e Figli)

domenica 30 marzo 2008

Sguardi

DI PROFILO

LAURA BOSIO

11 agosto. Ero seduto sotto un tiglio; che era stato poiato crudelmente, ma poi, con uno sforzo incredibile, aveva messo fuori nuovi rami e foglie. Si avvicinava l'ora della cena, i piccioni (di allevamento) rientravano nelle piccionaie, le automobili passavano di là dalla valle, lontane, in silenzio. Su, alla torre, i conigli stavano finendo di rosicchiare la corteccia dei rami buttati nel loro recinto, prima di entrare nella stalla a dormire. Uno alla volta smettevano di mangiare e, saltellando come canguri, entravano nella minuscola porticina, sparando nel buio. L'ultimo, con un orecchio dritto e l'altro piegato in giù, somigliava a Maurice Chevalier, con la paglietta sulle ventitré: sembrava lì lì per cominciare a cantare, in francese, naturalmente. Si mise di profilo, per guardarmi. È uno dei racconti divaganti di Aldo Buzzati raccolti in Parliami d'altro. A novant'anni e oltre, Buzzati continua a regalarci leggerezza, vitalità, comprensione profonda e armoniosa della vita attraverso una sottilissima trama di associazioni imprevedibili, dettagli fulminei, miniature argute, inezie. Ma lo scrittore, ha detto Nabokov, è colui «che dà importanza alle inezie».

Avvenire



NOVITÀ in LIBRERIA



FRANCESCO ANFOSSI

DIO NON VOLTA LE SPALLE A NAPOLI

Francesco Anfossi Dio non volta le spalle a Napoli pp. 144 - € 12,00

www.paoline.it

Domenica in Albis

www.avvenire.it

Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2,00

EDITORIALE

PARLANDO CONCRETO E CHIARO

RESTRINGERE L'AREA DELL'ASTENSIONE

MARCO TARQUINIO

Tutti gli indizi concordano: poco meno di un terzo dell'elettorato è a tutt'oggi indeciso. Tanti non sanno ancora chi votare, tanti altri non riescono a capire se avranno buoni motivi per compiere la propria scelta, molti altri non possono dire se, alla fine, quella scelta la faranno. Il dato è imponente e per certi versi allarmante, ma non sorprendente.

Nel nostro Paese - dove alle politiche 2006, assai partecipate, poco più di un sesto degli aventi diritto ha rinunciato a deporre le sue schede - abbiamo potuto dimenticare che cosa sia il dovere di correre alle urne sotto l'incalzare di un'urgenza democratica. Eppure basta guardarsi intorno - e dentro - per rendersi conto che, stavolta persino più dell'ultima volta, tutti noi avremmo - abbiamo - serissimi motivi per affollare i seggi elettorali. Gli italiani stanno relativamente bene al cospetto di un mondo che continua a preoccupare e, tumultuosamente, a inseguire e subire cambiamenti, ma non stanno affatto bene con se stessi e il dibattito - a volte retorico - sul «declino» del Bel Paese si riverbera con dolorosa concretezza nelle crescenti difficoltà dei singoli cittadini e delle nostre famiglie.

Che cosa sta accadendo, dunque? Perché, a due sole settimane dall'appuntamento con un voto talmente importante, il potenziale dell'astensione si mantiene su livelli così alti? O, in altri termini, come mai sono così tanti gli elettori che non riescono a sciogliere i dubbi e a trovare proposte di governo con le quali acconsentire e per le quali, idealmente, mobilitarsi? Le risposte possibili sono principalmente due. La prima riguarda l'atteggiamento dei cittadini stessi, ed è soprattutto basata sui sentimenti di lontananza, di disincanto e di fastidio nei confronti del mondo della politica (e dei suoi privilegi) che da qualche tempo si condensano nella polemica contro «la casta». La seconda risposta concerne, invece, atteggiamenti e messaggi con i quali i diversi leader stanno affrontando questa campagna elettorale. E noi vorremmo focalizzare l'attenzione proprio su queste responsabilità dei politici che ci sembrano preponderanti e che, in realtà, precedono (e contribuiscono a spiegare) i tutt'altro che sopiti venti dell'antipolitica.

Il bilancio del lungo primo tempo della partita elettorale è sconcertante persino per gli addetti ai lavori. Basti pensare che i temi «forti» sono quasi esclusivamente quelli legati - udite udite - alla «par condicio» e agli stucchevoli interrogativi intorno al duello tv tra i principali contendenti Silvio Berlusconi e Walter Veltroni. E se non ci fosse stato il caso Alitalia a tener alta la tensione su uno dei fronti strategici per il sistema Paese la conclusione sarebbe ancor più sconcertante.

Neanche l'acceso dibattito sul destino finale della ex compagnia aerea di bandiera pare però capace di scuotere e motivare quella bella fetta del corpo elettorale che non sa o non vuole «prender partito» e che, probabilmente, come gran parte di noi, è alle prese con emergenze più terra terra. Quella, prima di tutto, di far quadrare i sempre più appesantiti conti familiari (come ci è stato confermato ieri, ad aprile l'appuntamento sarà oltre che con le urne anche con gli ennesimi rincari tariffari...). O, magari, quella di andare e venire tra casa e lavoro, non poche volte in località diverse, chiedendosi quando finalmente si riuscirà a capire quanto verrà davvero investito per rendere certi, affidabili e sicuri i treni e i percorsi stradali di tutti i giorni.

Un paio di settimane fa, avevamo provato a sollecitare da parte di tutti i candidati premier un'operazione trasparenza che desse la possibilità ai cittadini-elettori di rendersi conto di come si vorrebbero finanziare le detassazioni e gli aumenti pensionistici fatti balenare in programmi e comizi. Inutilmente. Oggi, mentre altri suggeriscono agli stessi leader di «alzare i toni» per motivare gli irresoluti e convincere gli indecisi, proviamo a insistere. Non serve divagare, ideologizzare e gridare di più, meglio cominciare, una buona volta, a parlar chiaro.

Tensione. Il governo in esilio: riprese le proteste a Lhasa. Nuove manifestazioni in Nepal, 84 arrestati

L'appello del Tibet: «Il mondo ci aiuti»

Dal Dalai Lama richiamo alla comunità internazionale L'Ue chiede dialogo alla Cina e non parla di boicottaggio

IN 5 GIORNI CENTINAIA DI MORTI



In Iraq ormai è strage I cristiani del Paese: verità sul vescovo Rahho

BRICCHI LEE E GERONICO A PAGINA 25

- La guida spirituale tibetana ha chiesto di nuovo alla comunità internazionale di mobilitarsi: «Non abbiamo nessun potere a parte la giustizia, la verità e la sincerità»
- Pechino stanzia 18mila euro di risarcimento per i parenti di ciascuna delle 18 vittime «ufficiali» degli scontri a Lhasa. I monasteri della capitale restano blindati
- L'Unione europea rivolge un appello per la fine dei disordini e cita il Dalai Lama per il suo impegno nella non violenza. Ma sparisce l'ipotesi boicottaggio

MIELE EVECCHIA NEL PRIMOPIANO 5

DAL PRIMO APRILE PIÙ 4,1 E PIÙ 4,2%



Luce e gas Mazzata di primavera

SACCO A PAGINA 30

CON AVVENIRE



In edicola Noi Genitori & Figli: i bambini a Messa? Una risorsa



Da martedì Luoghi dell'Infinito: il Volto nell'arte

Ora legale Da ieri notte lancette avanti di 60 minuti

DOMANI NUOVO TAVOLO DI TRATTATIVA CON AIR FRANCE-KLM

Alitalia, i sindacati ci provano Da oggi taglio ai voli di Malpensa

- Bonanni: «Lotteremo punto su punto». Veltroni ai sindacati: «Avanti con la trattativa», ma «salvare Malpensa»
- Berlusconi teme per il turismo: «AF porterà i cinesi a Parigi». E Casini: cordata di italiani sì, ma «coi soldi loro»



FATIGANTE, PINI, RUGGIERO E VIANA NEL PRIMOPIANO 6/7

DOMANI LA DECISIONE

Expo, ultima sfida tra Milano e Smirne



Domani a Parigi i rappresentanti di 154 Paesi decidono l'assegnazione della rassegna internazionale. Il capoluogo lombardo e la città turca si giocano il tutto per tutto, tra manovre diplomatiche e tentativi di convincere i delegati indecisi.

ARENA E FERRARI NEL PRIMOPIANO 8

Padre Livio Fanzaga Andrea Tornielli **ALDILA** La Vita oltre la Morte pp. 128 - € 8,00

Padre Livio Fanzaga Andrea Tornielli **MARIA** e il futuro dell'umanità pp. 96 - € 7,00

PIERO GRIBAUDI EDITORE
20142 Milano - Via C. Baroni, 190
Tel. 02/89.30.22.44 - Fax 02/89.30.23.76 - ccp. 269.44.207
www.gribauidi.it e-mail: info@gribauidi.it

Agorà domenica

◆ SCENARI **LE DEMOCRAZIE E LA SFIDA DEI VALORI** GLENDON A PAG. 1

◆ IDEE **ISRAELE, TORNA L'ODIO CONTRO GLI EBREI** MEGHNAGI A PAGG. 4/5

EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA

NUMERO VERDE 800-308036

emp@santantonio.org

Remo Piccolomini Natalino Monopoli

Vita di Papa Giovanni Paolo II
A te Maria ripeto «Totus Tuus»

pag. 496 € 25,00

www.edizionimessaggero.it